

## Il viceministro visita le aziende e parla di TAV: "Non possiamo rimanere indietro"

Date : 14 gennaio 2019

Tour nell'alto Varesotto per **Dario Galli** nella sua veste di **viceministro dello Sviluppo Economico**.

Il leghista, al vertice del ministero presieduto da Luigi Di Maio, ha visitato la **Dolci Sapori di Gemonio**, un'azienda dolciaria che in pochi anni da piccolo laboratorio oggi conta oltre 50 addetti, la **Pasticceria Cardy di Gavirate** e, sempre a Gavirate, la storica **bottega artigianale Paronelli Pipe**, con il primo e più importante museo internazionale. Il tour è poi terminato nello showroom dell'azienda di **arredamenti per esterni Roda**.

“E' importante valorizzare queste aziende e farle conoscere al grande pubblico, l'economia della provincia di Varese è tra le prime 15 d'Italia - **ha spiegato Galli durante la visita** -. Ci sono novità tecnologiche che sono arrivate negli ultimi anni, come è sempre stato nella storia dell'industria. Però è giusto ricordare che l'economia di base è fatta soprattutto dalle economie tradizionali, la maggior parte degli italiani lavorano nell'edilizia, nella meccanica, nella ristorazione e non bisogna pensare che un settore aggiuntivo si possa sostituire a quelli tradizionali che sono anche la forza del Made in Italy”.

Ad accompagnarlo in questa visita **la giunta di Aime, l'Associazione Imprenditori Europei**, guidata dal Presidente **Armando De Falco**, oltre a **20 studenti maturandi del corso Amministrazione, Finanza e Marketing** dell'**Istituto Fermi** di Castellanza.

### Il sostegno alla TAV

E proprio **durante il dibattito con gli studenti, si è parlato anche della Tav**: “è pericolosissimo perdere il passo delle infrastrutture, in un'economia sempre più interconnessa il trasporto è fondamentale – ha spiegato Galli – credo che nessuno possa immaginare l'Europa del 2100 non connessa, è importante stare al passo anche se non si concretizza un beneficio immediato”.

### Dare priorità alle imprese

Sempre nella mattinata Gallia ha anche spiegato che “storia, tradizioni, innovazione e scuola possono aiutare le aziende a crescere e radicarsi sul territorio” – ha detto il viceministro -che ha approfittato di questa visita per approfondire anche **temi di stretta attualità**: "dobbiamo portare avanti una serie d'iniziative che facilitino le nostre aziende radicate nei settori particolarmente votati all'estero. In questo senso credo che i prossimi interventi in campo economico debbano

mettere le imprese al centro del proprio operato e portare avanti quegli interventi normativi che facilitino l'imprenditore e l'impresa a mantenere le posizioni di mercato che hanno e, dove possibile, aumentarle".